AVVERTIMENTO

Nell' a retro allegato codice della Rinucciana, questa Relazione è posta sotto l'anno 1564; ma è errore manifesto, come risulta dal disteso della Relazione stessa, e più specialmente da alcuni fatti dei quali ivi è discorso, come, a cagion d'esémpio, l'impresa del Pignone contro i Turchi, che ebbe luogo nell'Agosto del 1564 e che l'ambasciatore allega come accaduta già da due anni. La data stessa degli sponsali del principe Francesco, primogenito di Cosimo, con Giovanna d'Austria, celebrati il 13 Decembre 1565, e i quali furono occasione a questa ambascieria del Priuli, sta contro la data del codice. E l'ambasciatore veneziano non potè esser tornato così subito, siccome quello che prese molta parte alla solennità per la quale era mandato, e il quale vi lesse una orazione, di cui si ha copia nel codice Riccardiano segnato Q. IV. num. 2. Risolve poi al tutto la quistione la citazione che il Priuli fa del pontefice allora regnante, che era S. Pio V (benchè egli non lo nomini), eletto il dì 7 gennajo del 1566. E che si debba intendere S. Pio V appare manifesto da ciò che l'ambasciatore nota di lui, cioè: È sua santità creatura di Paolo IV, e più oltre: Si deve ragionevolmente credere che il duca possa sperare molte grazie dal papa. Avvegnachè, in quanto al primo capo, il Ghisilieri fu appunto creato cardinale dal Caraffa; e in quanto al secondo, ove s'avesse ad intendere non S. Pio V, ma Pio IV, suo predecessore, quel modo dubitativo o espettativo sarebbe assurdo, perchè troppo manifestamente era già apparso da più anni il favore di questo per Cosimo I, del quale s'era studiato, e il duca aveva consentito, di farsi credere parente. Anzi, per usare un argomento più calzante, essendo Pio IV morto il o di Decembre 1565, ossia quattro giorni prima della celebrazione delle nozze del principe Francesco, il Priuli non avrebbe potuto parlare che di sede vacante dove avesse parlato in epoca precedente il 7 gennajo 1566; ma di questa non parla: parla dunque di S. Pio V. Di guisa che l'epoca precisa di questa Relazione devesi ritenere fra il 7 gennajo e il 25 marzo 1566; la quale seconda epoca è determinata da ciò, che essendo il principe Ferdinando nato ai 25 di marzo del 1541, il Priuli dice: a questo marzo prossimo avrà il principe venticinque anni.